

**COMUNE** Monteventi (Prc) lancia la sfida

«Una lista cittadina di sinistra per battere il sindaco nel 2009»

Battere il sindaco Sergio Cofferati alle elezioni del 2009. Con un nuovo simbolo sulle schede elettorali. Non è l'obiettivo del centrodestra cittadino, ma un progetto di Valerio Monteventi — consigliere di Rifondazione in Comune, vicino ai movimenti — per la sinistra alternativa: «Penso a una lista cittadina di sinistra, in grado di mettere in minoranza Cofferati e sostenitori». Monteventi teorizza «un'esperienza che sia reale espressione di un'alternativa sociale, svincolata dai partiti».

Il consigliere del Prc, da sempre in rotta con Cofferati, auspica lo scenario alternativo al sindaco al Vag61, spazio autogestito, al termine della presentazione del *pamphlet* di Bi-

fo, ex leader del '77, *Da Bologna (serie A) a Bologna (serie B)*, dura critica all'operato del sindaco, con un titolo che richiama gli slogan elettorali di Cofferati.

Monteventi si oppone da sempre alla legalità del sindaco, vista come «svolta autoritaria». Che sarà messa alla prova in un dibattito-verità in consiglio comunale (previsto il 23, potrebbe slittare al 30, per lasciare spazio alla discussione sul Piano strutturale, l'ex Prg), seguito dal voto: chi voterà no al documento del sindaco sarà fuori dalla maggioranza.

Gli occhettiani del Cantiere rilanciano la proposta di aggiornare il documento, alla luce del caso Unipol e della lotta dei metalmeccanici, con la re-

cente occupazione della stazione. «In caso contrario, ci asterremo, insieme con le forze dell'Altra sinistra», annuncia Edoardo Schiazza, coordinatore provinciale del Cantiere.

Abbinare legalità e caso Unipol è anche la linea auspicata dall'Italia dei Valori. Paolo Nanni, capogruppo dei dipietristi in Regione, si appella a Cofferati: «Sarebbe incomprensibile, per i bolognesi, assistere a un dibattito sulla legalità che non affronti le ultime vicende. E non ponga, in generale, il problema dei comportamenti dei politici e di coloro che sono chiamati a svolgere incarichi di responsabilità sociale». Insomma, a Cofferati l'IdV (che è in giunta con Sil-

vana Mura) chiede di cogliere l'occasione per «rispondere alla diffusa attesa di liberare la politica da gruppi e interessi che la soffocano».

Al sindaco si rivolge anche Gianluca Galletti, capogruppo Udc in Regione. Il casiniano richiama «l'occupazione, palesemente illegale», dei binari della stazione da parte dei metalmeccanici, «appoggiati dai sindacati». E chiede al sindaco, «che stigmatizza l'illegalità in tutte le sue forme, di condannare» anche questa iniziativa. «E' il momento che Cofferati metta in pratica ciò che va sbandierando da tempo. Bologna è stanca della politica dei due pesi e delle due misure».

Luca Orsi
Luciana Cavina